

Progetto**“CARATTERIZZAZIONE DI VITIGNI RESISTENTI PER AREE MONTANE”**

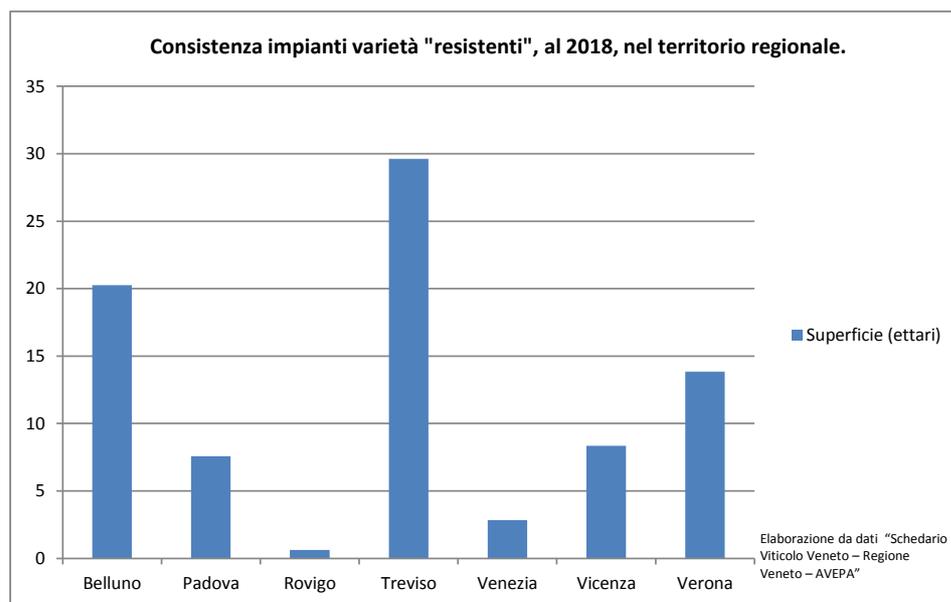
azioni previste per il 2019

- a) Prova sulle attitudini alla vinificazione delle uve “tolleranti” ad oidio e peronospora, provenienti dal vigneto di Seren del Grappa e altri vigneti della provincia di Belluno

Tra le diverse strategie individuate al fine di ridurre l'uso di fitofarmaci in viticoltura è stata quella di utilizzare varietà di vite resistenti alle principali fitopatie. Alcune di queste sono già disponibili all'impianto e, nel contempo, programmi di miglioramento genetico per la costituzione e selezione di nuove varietà resistenti alle malattie hanno ricevuto un notevole impulso.

In Veneto, la coltivazione di vitigni resistenti diventa di particolare interesse in aree, come quelle in forte pendenza o difficilmente meccanizzabili, o anche nelle aree limitrofe ad abitati, scuole, parchi, ecc. dove i trattamenti devono rispettare delle fasce tampone. Inoltre potrebbe essere di aiuto, anche nel campo dell'agricoltura biologica, per affrontare il problema della riduzione dell'uso del rame.

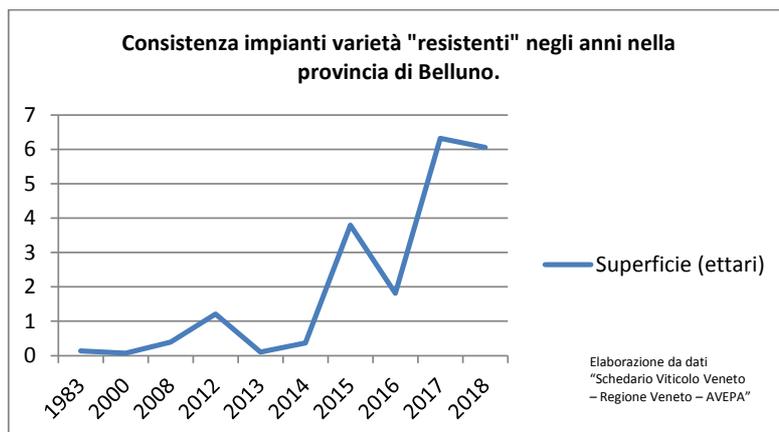
La diffusione di queste varietà “resistenti” ha avuto comunque nel Veneto una discreta espansione, come evidenziato dal seguente grafico con una consistenza, al 2018, superiore agli 80 ettari.



La provincia di Belluno si pone al secondo posto come investimento di queste varietà con quasi 20,26 ettari a dimora.

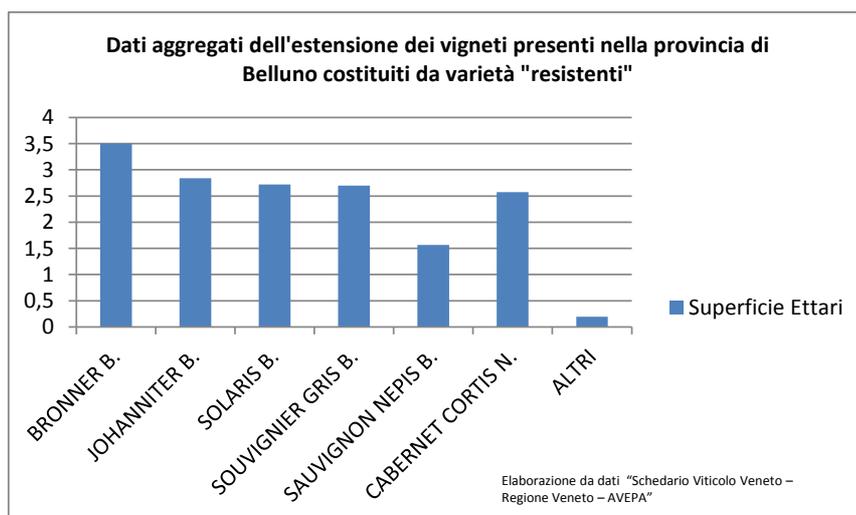
Anche nella provincia di Belluno, come nel resto del territorio regionale, gli impianti, dopo un periodo sperimentale hanno avuto un incremento dal 2014 in poi con un, massimo negli anni 2017 e 2018.





Da una analisi della consistenza delle varietà di vite definite "resistenti" a peronospora ed oidio, fornita da AVEPA Schedario Viticolo Veneto- Regione del Veneto, è risultato come alcuni di questi vitigni siano coltivati, da produttori privati, nella provincia di Belluno e quindi da loro considerati i più adattabili.

Da una prima analisi dei dati si può apprezzare la preferenza dei vitigni "resistenti" attualmente posti a dimora nel territorio bellunese.



Queste varietà sono allevate in vitigni piantati in varie zone della provincia e situati a varie altitudini. Tra le varietà raggruppate sotto la dicitura ALTRI sono compresi tra i rossi i Merlot Kanthus e Khorus, il Cabernet Cantor ed il Prior, tra i bianchi il Regent ed il Muscaris. La loro estensione però risulta decisamente marginale.

Il Sauvignon Nepis è coltivato solamente nel comune di Trichiana.

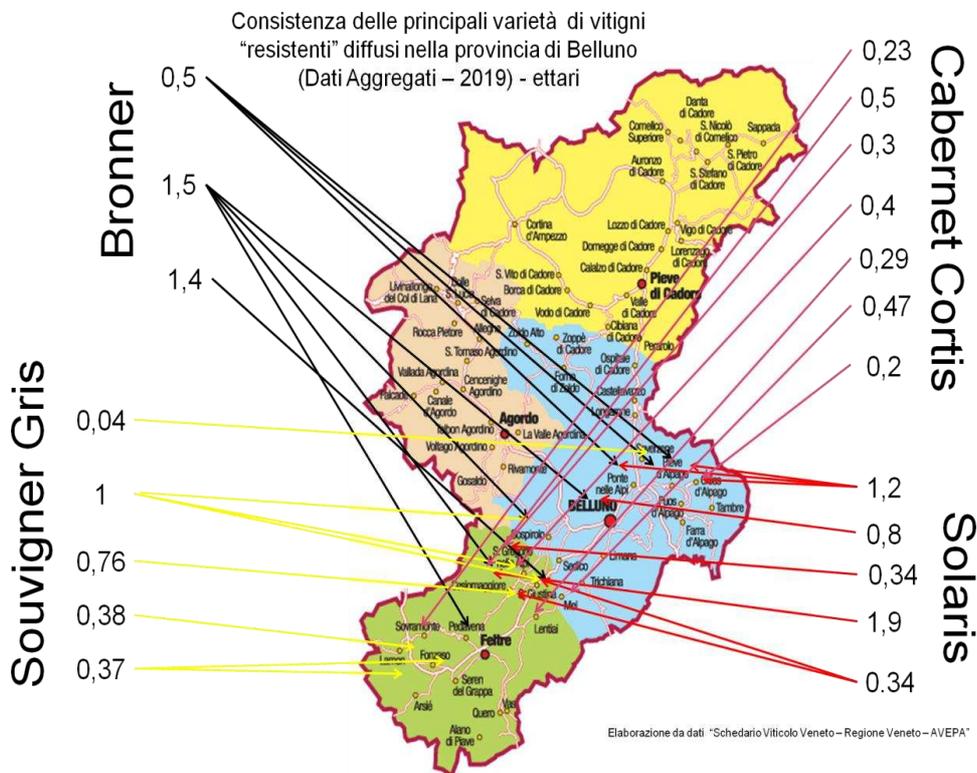
Studi riguardo alla varietà Johanniter sono previsti dal progetto "Vinires" che si sviluppa nell'ambito delle misure 16.1.1. e 16.2.1. del PSR, che ne cura aspetti sia enologici che colturali. Si intende coordinarsi con questa iniziativa per integrare e valorizzare al massimo le due progettualità nell'approfondimento delle potenzialità delle varietà di vite "resistenti" ed il trasferimento dei risultati agli operatori che hanno intrapreso o intendono intraprendere la coltivazione di questa tipologia di vite, orientando nel contempo eventuali scelte enologiche.



5d7fb493



Elaborando secondo la distribuzione territoriale l'estensione dei vigneti delle altre 4 varietà maggiormente diffuse, si apprezza la dislocazione dei vigneti nelle varie aree provinciali.



Un "vigneto sperimentale", costituito nel 2015 è presente nel comune di Seren del Grappa" (DGR n. 2861/2013), e comprende 16 delle 20 varietà definite "resistenti" ammesse alla coltura in Veneto. Sfortunatamente il vigneto è stato interessato nell'anno 2018 da più di una grandinata che ha compromesso la vendemmia 2018/2019. Anche qualora vengano ben effettuate le potature invernali non è garantito che nella vendemmia 2019/2020 le varietà recuperino una produttività tale da permettere delle vinificazioni, per quanto in modeste quantità.

Sulla base delle considerazioni e dei fatti sopra espressi, il piano di attività proposto è così articolato: Scelta delle tesi: per le varietà Bronner e Solaris si intendono scegliere 4 o 5 vigneti su cui concentrare l'attività sperimentale compatibilmente con le età e localizzazione dei vigneti. Per il vitigno Souvigner Gris ed il Cabernet Cortis verranno definiti 3 o 4 vigneti per un totale stimato di circa 18 tesi a confronto. Resta inteso che qualora vi fosse la possibilità tecnica di vinificare qualche vitigno proveniente da campo sperimentale di Seren del Grappa, entrerebbe a far parte delle tesi del progetto. Le tesi non supereranno comunque il numero di 30 come previsto dall'allegato A alla DGR nr. 1222 del 14 agosto 2018. I vigneti saranno identificati sentito il Consorzio Coste Feltrine, l'Associazione PIWI Veneto e l'Associazione Viticoltori Alpagò.

Per ogni tesi verranno effettuati i rilievi delle principali epoche fenologiche e, alla maturazione, dei principali parametri produttivi (peso medio acino, peso medio grappolo, ecc).

Le tesi saranno, nei limiti tecnici, microvinificate con uguale protocollo enologico per evidenziare più possibile le diverse provenienze delle uve (con annesse analisi enologiche e considerazioni sensoriali). Si avranno a disposizione quindi dati rilevati in due annate vendemmiali.



Su campioni significativi delle tesi saranno inoltre approfondite analisi e comparazioni delle componenti aromatiche e polifenoliche di uve, mosti e/o vino.

Nel corso della primavera 2019, per completare le iniziative divulgative di cui al seguente paragrafo, si procederà all'imbottigliamento delle tesi vendemmiate nell'attività 2018 prevista nell'allegato A alla DGR nr. 1222 del 14 agosto 2018.

L'azione sarà quindi integrata con tre iniziative divulgative, da organizzarsi presso il territorio della provincia di Belluno ed indirizzato a operatori del settore del territorio, ma anche alla cittadinanza. Sfruttando la degustazione dei vini prodotti dalle vinificazioni di cui sopra, si approfondiranno tematiche legate a quale sia un possibile sviluppo di una viticoltura per aree montane e alle tecniche enologiche idonee alla vinificazione di queste "nuove" varietà di vite che, al momento, sembrano offrire possibilità di contenimento nell'uso di presidi fitosanitari. Il progetto potrebbe offrire una immagine territoriale del mondo vitivinicolo di attenzione per l'ambiente e per nuove esigenze del consumatore che desidera siano soddisfatte, nel suo approccio al vino, non solo il proprio gusto, ma anche le sue esigenze in termini salutistici.

- b) Identificazione di viti "resistenti" con fioritura medio tardiva e maturazione precoce e degli areali più rappresentativi per la sperimentazione in campo.

Rilevata già la presenza dei vigneti di varietà "resistenti" di cui all'azione a), verranno tra queste indagate quelle caratterizzate da fioritura medio tardiva e maturazione precoce con positive attitudini alla vinificazione e che meglio si adattano al contesto della provincia di Belluno; verranno altresì individuati gli areali funzionali ad essere utilizzati per tali ulteriori scopi sperimentali.

	I° Trimestre	II° Trimestre	III° Trimestre	IV° Trimestre
Azione a): Attività				
Imbottigliamento tesi 2018				
prefiltrazione	X	X		
filtrazione ed		X		
imbottigliamento		X		
Analisi vini		X		
Profili sensoriali		X		
Vendemmia 2019				
epoche fenologiche		X	X	
curve maturazione			X	
vendemmia			X	X
trasformazione uve			X	X
campioni uva e mosti (aromi e polifenoli)			X	X
peso medio acini e grappoli			X	X
stabilizzazione				X
Incontri divulgativi			X	X
Azione b) identificazione nuovi vitigni tolleranti alle crittogame			X	X



5d7fb493



Piano finanziario delle azioni previste per il 2019

Manodopera	€ 6.800
Materiali consumo	€ 2.000
Aromogrammi	€ 10.000
Missioni	€ 200
Totale	€ 19.000

